

Secondo l'indagine camerale del primo trimestre 2012 **PRODUZIONE INDUSTRIALE IN CALO MA MENO DEL PREVISTO**

Nel primo trimestre 2012 la produzione industriale è diminuita rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, ma meno delle attese. Secondo le risultanze della 162^a indagine congiunturale condotta da Unioncamere Piemonte in collaborazione con le Camere di Commercio della regione, infatti, i livelli di attività dell'industria manifatturiera sono diminuiti dell'1,1 per cento anziché del 5,6 come era stato comunicato, in base ai dati ancora provvisori, nel corso della "Giornata dell'Economia".

La flessione produttiva ha interessato, in particolare, le industrie alimentari (- 5,3 per cento) e metalmeccaniche (-1,0) mentre sono risultati in crescita i livelli di attività delle industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche (+3,0) e della gioielleria (+2,8); in calo, infine, la produzione delle altre industrie manifatturiere (-2,9 per cento).

Con riferimento alla dimensione delle imprese per fasce di addetti la congiuntura è apparsa meno favorevole per le micro imprese (fino a 9 addetti), che hanno accusato un calo produttivo del 4,1 per cento e per le piccole vale a dire quelle con un numero di addetti compreso tra 10 e 49 (-1,4 per cento); al contrario le imprese di medie dimensioni (da 50 a 249 addetti) hanno incrementato i livelli produttivi dell'1,6 per cento e le grandi imprese (250 addetti e più) hanno fatto registrare una crescita dello 0,2.

Andamento tendenziale dell'industria manifatturiera in provincia di Alessandria nel I trimestre 2012

Indicatori	I Trimestre 2012	I Trimestre 2011
Produzione	- 1,1	+ 4,1
Fatturato totale	+ 2,2	+ 7,6
Nuovi ordinativi totali	- 4,0	+ 8,4
Fatturato estero	+13,4	+11,1
Nuovi ordinativi esteri	+ 0,3	+11,6

Fonte: Unioncamere Piemonte, 162^a Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

Andamento positivo, invece, per il fatturato totale cresciuto del 2,2 per cento, con punte particolarmente elevate per le industrie metalmeccaniche (5,8 per cento), chimiche, petrolifere e delle materie plastiche (+3,6) e della gioielleria (+2,4) mentre è diminuito il volume d'affari delle industrie alimentari (-0,3) e delle altre industrie manifatturiere (-1,5). L'analisi dei dati relativi alle imprese disaggregate per dimensioni evidenzia, poi, un calo del fatturato solo per le micro imprese (-3,5 per cento) ed un aumento per tutte le altre fasce dimensionali: piccole (+1,8), medie (+6,4) e grandi (+8,6).

Ancora una volta l'andamento di produzione e fatturato ha beneficiato della positiva evoluzione della domanda estera apparsa, peraltro, meno dinamica rispetto ai trimestri precedenti: il fatturato realizzato oltre frontiera è aumentato del 13,4 per cento in confronto ai primi tre mesi del 2011 mentre gli ordinativi esteri sono cresciuti dello 0,3 per cento.

L'importanza della domanda estera è messo in luce indirettamente anche dai dati relativi agli ordinativi pervenuti alle imprese dal mercato interno (- 4,0 per cento) e dal già ricordato andamento del fatturato totale (+2,2 per cento).

Andamento tendenziale della produzione e del fatturato dell'industria manifatturiera in provincia di Alessandria nel I trimestre 2012 per settori di attività

Industrie	Indicatori	
	Produzione	Fatturato
Alimentari	- 5,3	- 0,3
Chimiche, petrolifere e delle materie plastiche	+3,0	+3,6
Metalmeccaniche	- 1,0	+5,8
Gioielleria	+2,8	+2,4
Altre industrie manifatturiere	- 2,9	- 1,5
Totale	- 1,1	+2,2

Fonte: Unioncamere Piemonte, 162^a Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

Andamento tendenziale della produzione e del fatturato dell'industria manifatturiera in provincia di Alessandria nel I trimestre 2012 per classi dimensionali delle imprese

Industrie	Indicatori	
	Produzione	Fatturato
0 - 9 Addetti	- 4,1	- 3,5
10 - 49 Addetti	- 1,4	+1,8
50 - 249 Addetti	+1,6	+6,4
250 e più Addetti	+0,2	+8,6
Totale	- 1,1	+2,2

Fonte: Unioncamere Piemonte, 162^a Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

Il calo della produzione ha interessato tutte le province piemontesi, che hanno fatto registrare diminuzioni decisamente superiori a quelle di Alessandria (Biella -6,8 per cento, Novara -5,8, Torino -3,9, VCO -4,0, Vercelli -6,8), con l'eccezione di Cuneo (-0,7) ed Asti (-0,1). Queste, infine, le risultanze a livello regionale: produzione -3,6 per cento, fatturato -3,7, nuovi ordinativi interni -5,4, nuovi ordinativi esteri +5,5, fatturato estero -0,7.

“L'andamento della produzione in provincia nel primo trimestre dell'anno – ha commentato il presidente della Camera di Commercio di Alessandria, Piero Martinotti – costituisce una piacevole sorpresa. I dati provvisori avevano fatto intravedere il rischio di una pesante flessione che fortunatamente sembra essere stato scongiurato”.

“Ancora una volta – ha continuato il presidente Martinotti – i livelli di attività delle nostre imprese sono stati sostenuti dalle esportazioni che si sono dimostrate così la componente più dinamica della domanda, anche se desta qualche preoccupazione l'andamento dei nuovi ordinativi affluiti alle imprese da oltre confine”.

“Il rallentamento degli ordini esteri - ha detto ancora il numero uno dell'Ente camerale – potrebbe ripercuotersi negativamente sull'andamento della produzione nel secondo e terzo trimestre dell'anno tradizionalmente più favorevoli all'industria locale”.

“In ogni caso – ha concluso il presidente della Camera di Alessandria – senza una significativa ripresa delle principali componenti della domanda interna (consumi ed investimenti) per la quale sono indispensabile politiche volte a privilegiare la crescita economica, ben difficilmente l'industria manifatturiera provinciale potrà registrare livelli di attività particolarmente dinamici”.

Alessandria, 14 Maggio 2012